

# Bilancio sociale

## IL PORTICO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2023



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale IL PORTICO si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari e utenti o famigliari di utenti. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



IL PORTICO è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

### **Carta di identità della cooperativa**

Nome dell'ente	IL PORTICO
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	02754980276
Sede Legale	Via Feltre 3, San Dona' Di Piave
Altre Sedi	Via Bastianetto 10, San Dona' Di Piave Via Jutificio 7, San Dona' Di Piave Via Rovereto 9, San Dona' Di Piave Via Fossa' 27, San Dona' Di Piave Via Guiane 39/C, Noventa Di Piave Via Don Luigi Sturzo 99a, Marcon Piazza Tito Acerbo 1, Musile Di Piave Via Losson Cento 9, Meolo Via De Gasperi 42/B, Gruaro Piazza Regina Della Pace 4, Millepertiche Via Roma 3, Meduno Via dei Pozzi Romani 33, Concordia Sagittaria Via Pio X 1, Meolo Via Silvio Pellico 2, Sesto al Reghena Via Giotto di Bondone 44, Sesto al Reghena Via Colmello 12, Motta di Livenza Via Roma 95, Pravidomini Via Meduna 32, Borgomeduna di Pordenone Piazza San Liberale 2, Villotta di Chions Via San Giorgio 25, Chions Via Conciliazione 33, Fossalta di Piave Via Trento e Trieste 16, Zero Branco Via Mantegna 3, Spinea Piazza Regina della Pace 4, Musile di Piave Via Bruno Guolo 40, S.Alberto di Zero Branco Piazza del Granatiere 2, Cortellazzo di Jesolo Via Udine 114, Pordenone

Nello specifico la cooperativa offre servizi per l'infanzia (asili nido e nidi integrati), scuole dell'infanzia paritarie, sezioni primavera, centri estivi, servizi di sostegno alla famiglia, servizi per minori (comunità educative residenziali e diurne), servizi educativi di accompagnamento allo studio sportelli famiglia presso amministrazioni comunali.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

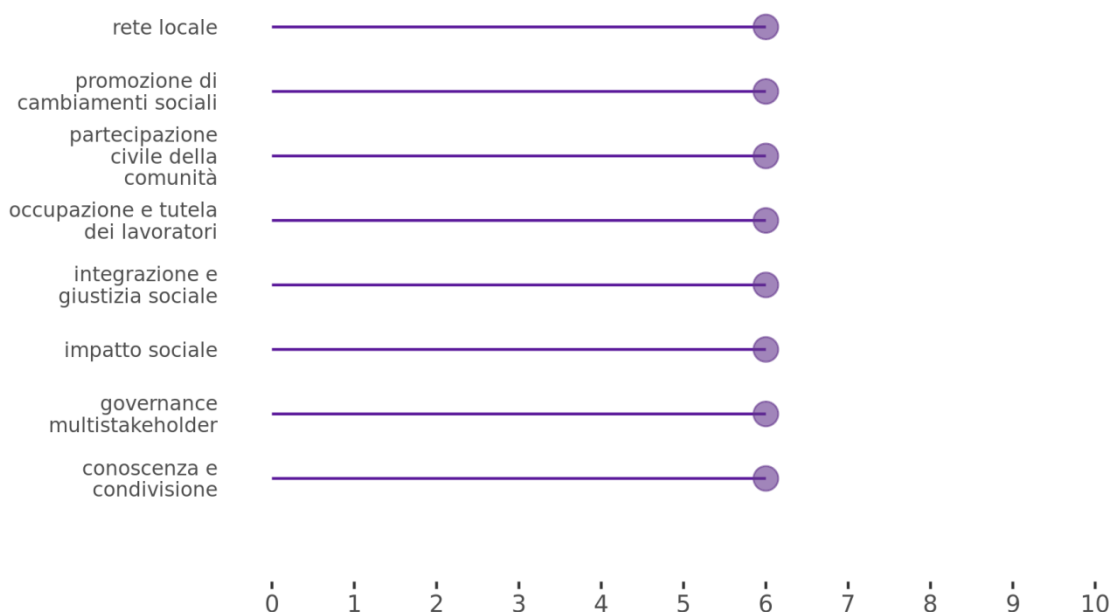
- 1) Attività di animazione per minori, giovani, anziani e disabili;
- 2) Centri diurni ed altre strutture con carattere animativo, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- 3) Servizi di formazione consulenza, nonché elaborazione di materiale tecnico di supporto;
- 4) Produzione ed editazione di quanto è negli interessi dei soci e coerente con gli scopi;
- 5) Attività di studio e ricerca sociale;
- 6) Librerie e biblioteche;
- 7) Servizi diversi per i giovani quali INFORMAGIOVANI e strutture finalizzate all'inserimento lavorativo; attività integrative, parascolastiche e libere attività complementari;
- 8) Servizi domiciliari per minori, anziani e disabili;
- 9) Comunità alloggio, centri diurni, case famiglia per minori;
- 10) Centri residenziali diurni e occupazionali per disabili;
- 11) Asilo nido e scuole materne.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale IL PORTICO nasce nel 1994 e viene inizialmente fondata a San Donà di Piave (Venezia) grazie all'impegno di un gruppo di amici uniti dal desiderio di dare una risposta ai bisogni emergenti in ambito sociale ed educativo nel territorio del Veneto orientale. IL PORTICO si concepisce come strumento di sussidiarietà, ovvero elemento intermedio in grado di fornire servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza rispondenti alle esigenze delle comunità locali, in stretta collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre realtà religiose e sociali del territorio. I principi fondamentali della cooperativa sono orientati a perseguire l'interesse generale della collettività, sostenendo la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso un' incisiva e capillare azione educativa rivolta all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie. Altro principio fondante che guida l'attività della cooperativa è creare opportunità lavorative e rispondere pertanto al bisogno essenziale dell'uomo di avere un lavoro, inteso come fattore di sviluppo e conoscenza della propria persona e fonte di reddito sul quale progettare il proprio futuro. Infatti IL PORTICO, oltre a essere una cooperativa sociale, è anche una cooperativa di produzione-lavoro.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La Cooperativa Sociale IL PORTICO è nata nel 1994 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni emergenti nel campo sociale ed educativo nel territorio del Basso Piave, fondando il suo modello di impresa sociale su principi di solidarietà e promozione umana. La sua missione è guidata da una visione cristiana condivisa dai suoi fondatori, che si riflette nel modo in cui la cooperativa si relaziona con i suoi soci e nel suo approccio educativo. Il nome "Il Portico" richiama le radici spirituali della cooperativa, evocando il portico del Tempio di Salomone a Gerusalemme e l'Oratorio don Bosco di San

Donà di Piave, luoghi di incontro e testimonianza della fede cristiana. La cooperativa opera secondo il principio di sussidiarietà, offrendo servizi efficienti che rispondono alle esigenze dei cittadini in collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Rispettando questo principio anche nelle logiche gestionali interne, la cooperativa favorisce lo sviluppo di nuovi servizi in base alle esigenze e alle esperienze del suo personale. In sintesi, la missione della Cooperativa Sociale IL PORTICO è promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e la crescita personale attraverso servizi educativi e sociali ispirati ai valori cristiani e al principio di sussidiarietà.

## Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale. In questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- espansione e consolidamento dei servizi educativi per coprire una maggiore parte della comunità locale, garantendo accesso a un'istruzione di qualità a un numero crescente di bambini e famiglie;
- potenziamento delle iniziative volte alla promozione dell'inclusione sociale, con un'attenzione particolare alla creazione di ambienti accoglienti e inclusivi per bambini con bisogni speciali;
- consolidamento delle partnership con altre organizzazioni e istituzioni della comunità locale per ampliare l'impatto sociale della cooperativa e offrire un supporto più completo alle famiglie e ai bambini;
- implementare programmi educativi e attività mirate a rispondere alle esigenze specifiche dei minori delle comunità educative residenziali e diurne, valorizzando le loro abilità e fornendo loro opportunità di crescita e realizzazione;

- potenziare le attività di formazione e aggiornamento per il personale educativo, al fine di garantire competenze e conoscenze aggiornate in linea con le migliori pratiche pedagogiche e le esigenze dei bambini e delle famiglie.



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

### **Governare La Cooperativa**

Soci	235
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	64%
Membrì del Consiglio di Amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	4

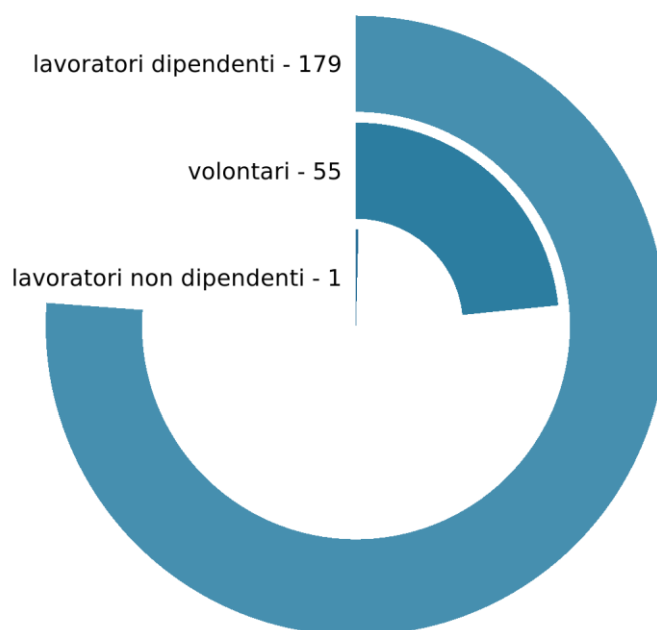
Gli organi di governo della Cooperativa Sociale IL PORTICO includono il Consiglio di Amministrazione, responsabile della gestione strategica e finanziaria, e l'Assemblea dei Soci, che delibera sulle principali decisioni. La durata in carica del Consiglio di Amministrazione è determinata dallo statuto sociale in 3 anni. Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di garantire la trasparenza, la legalità e il perseguimento degli scopi sociali dell'organizzazione.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 235 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 58 e l'uscita di 58 soci, registrando così una situazione stabile.

IL PORTICO si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci.



## Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Le politiche attivate nei confronti dei hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turnover della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 235. Durante l'anno si è registrata l'entrata di 58 e l'uscita di 58 soci. La progressiva diminuzione nell'ultimo biennio dei soci è stata determinata dall'esclusione di alcuni soci fruitori che non rispettavano più i requisiti per l'appartenenza, come definito dalla normativa e dalle politiche interne della cooperativa, in base alla Circolare MISE n.02/2020 del 10 gennaio 2020. Conformemente alle disposizioni, è stato necessario escluderli dopo un anno dalla fine del loro rapporto con la cooperativa. Questa azione è stata presa nel rispetto delle norme e delle regole interne per garantire il corretto funzionamento della cooperativa.

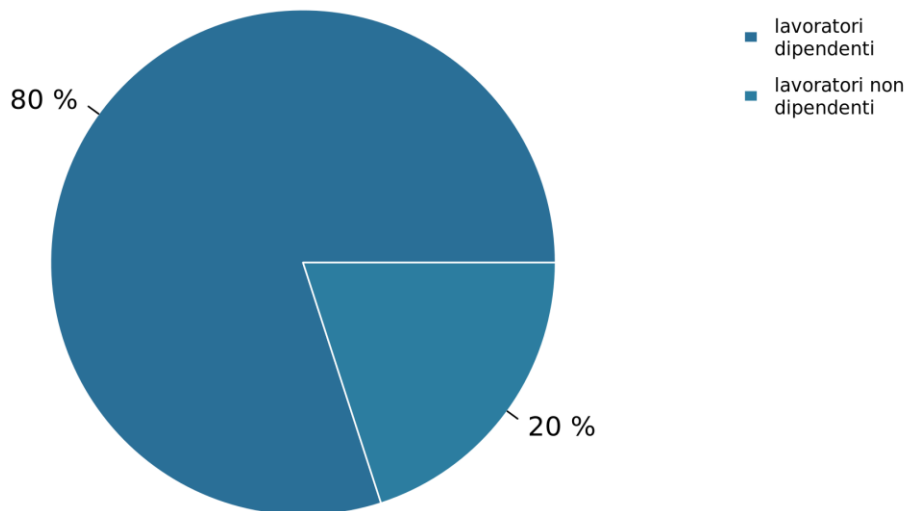
Nel 2023 IL PORTICO ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 64%, di cui il 30% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 62.66%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 4 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Durata in Carica</b>
DAL BEN DANIELE	Presidente	25/05/2012	3 anni
BORGIO FRANCESCA	Vice presidente	25/05/2012	3 anni

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Durata in Carica</b>
GIAROLO LINDA	Consigliere	03/05/2022	3 anni
MARIUZZO SUSANNA	Consigliere	26/06/2021	3 anni
TOLOTTO SILVIA	Consigliere	26/06/2021	3 anni

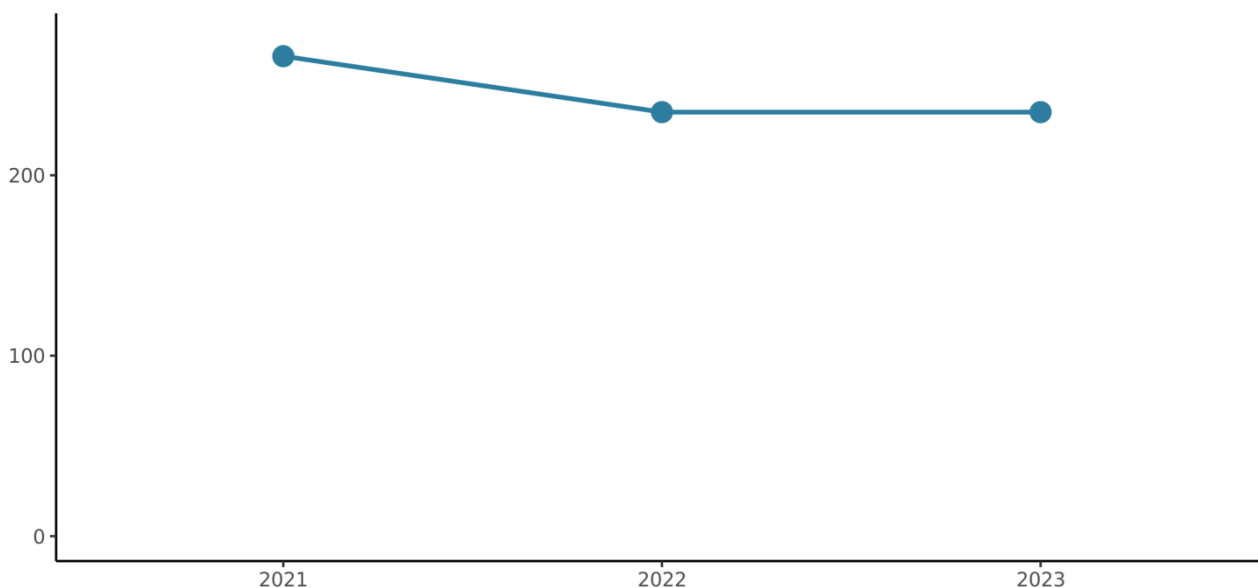
### Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 235. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 60.85% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 7.66% di soci presenti da più di 15 anni.

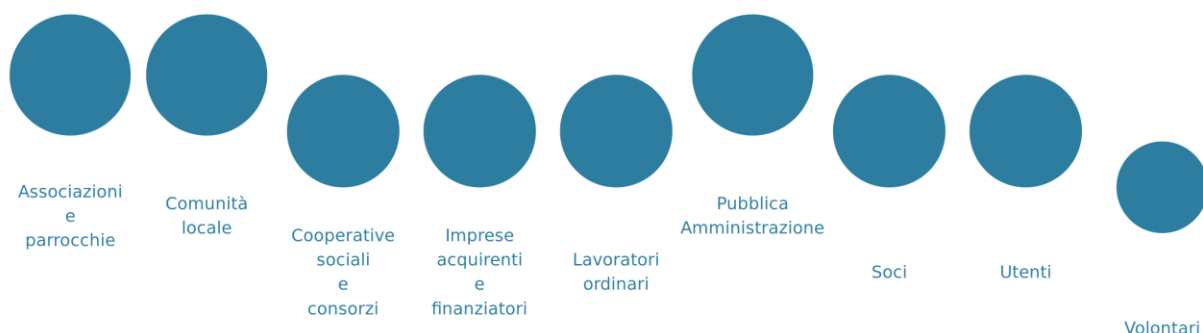
## Andamento numero soci



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.000 Euro per i revisori contabili. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

## Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. IL PORTICO rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti

nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per IL PORTICO.

### **Risorse Umane**

Lavoratori ordinari	344
Collaboratori	5
Volontari e ragazzi in servizio civile	59

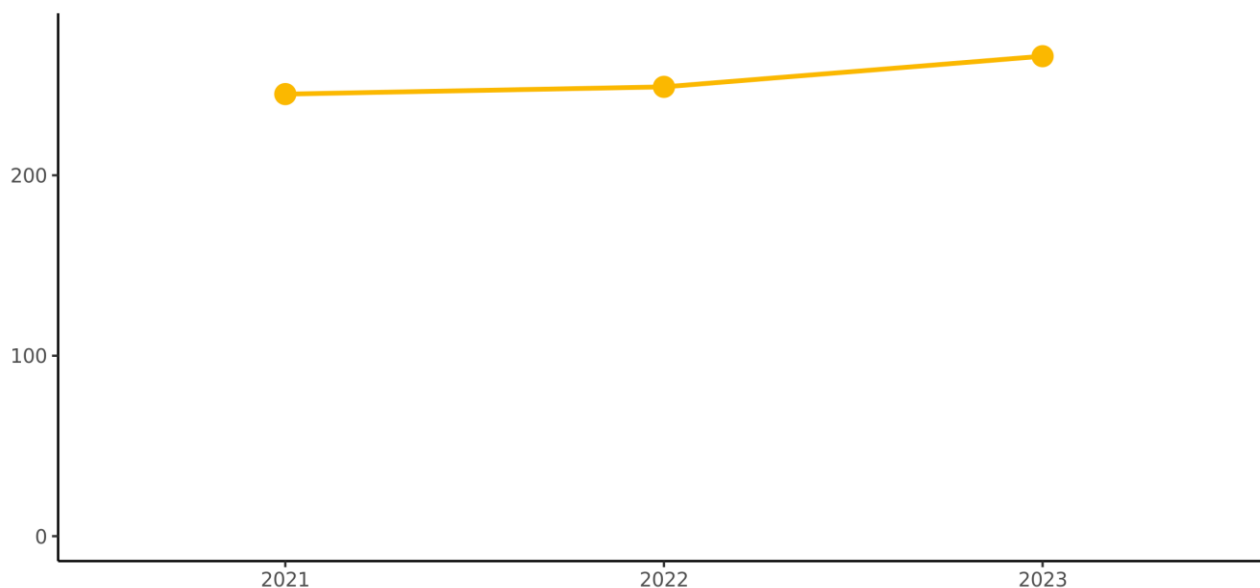
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La cooperativa sociale adotta una struttura organizzativa che raggruppa i servizi erogati in aree di attività: area infanzia, area tutela, area studio e tempo libero. L'Area Infanzia comprende servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia, centri estivi e servizi per la famiglia operanti nelle province di Venezia, Treviso e Pordenone. In relazione all'Area Tutela, IL PORTICO gestisce tre comunità educative residenziali per minori (La Dimora in San Donà di Piave VE, Sicomoro in Gruario VE e Casa Madre della Vita a Pordenone) e la comunità diurna Barabitt sita in Fossà di San Donà di Piave VE. In relazione all'area studio e tempo libero IL PORTICO offre un supporto educativo, sociale e scolastico ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie avvalendosi di un'equipe specializzata e di una collaborazione costante tra la scuola e i servizi presenti nel territorio. Sono attivi anche 4 Sportelli per la Famiglia presso altrettante Amministrazioni Comunali.

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 266, di cui il 67.29% a tempo indeterminato e il 32.71% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 102 dipendenti rispetto all'uscita di 78 lavoratori ,registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 9 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 344 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 200.11 unità.

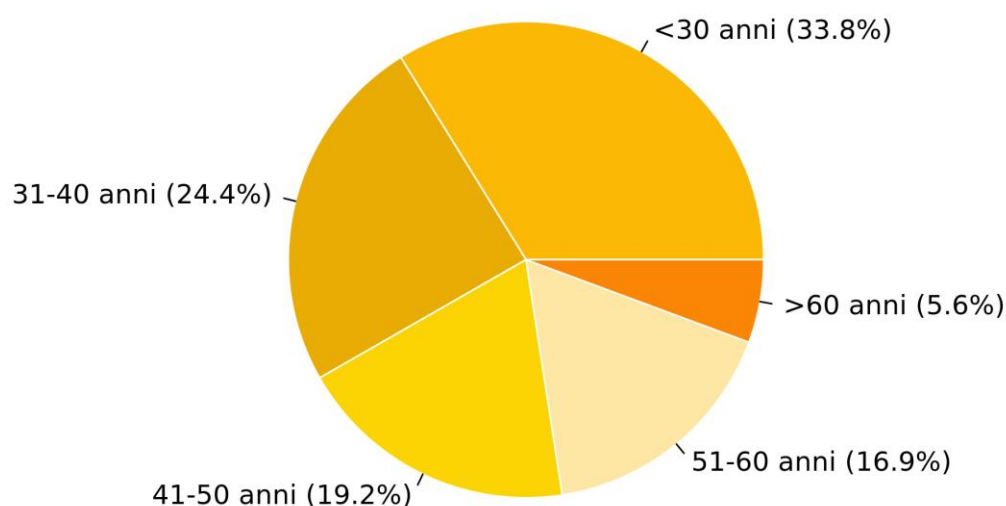
### Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 95.86%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 33.83%, contro una percentuale del 22.56% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

### Composizione per età



La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 40% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 20% risiede nello stesso comune.

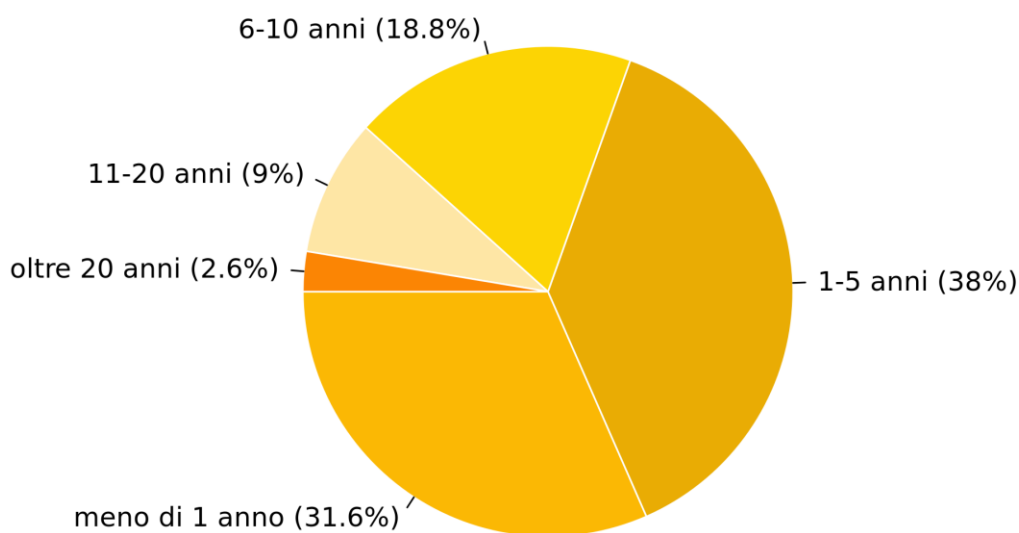
I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si

suddividono in 69 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 78 lavoratori diplomati e 119 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 121 altro ruolo, 69 operai semplici, 31 responsabili, 12 altri educatori, 12 coordinatori, 11 educatori con titolo, 8 impiegati e 2 direttori.

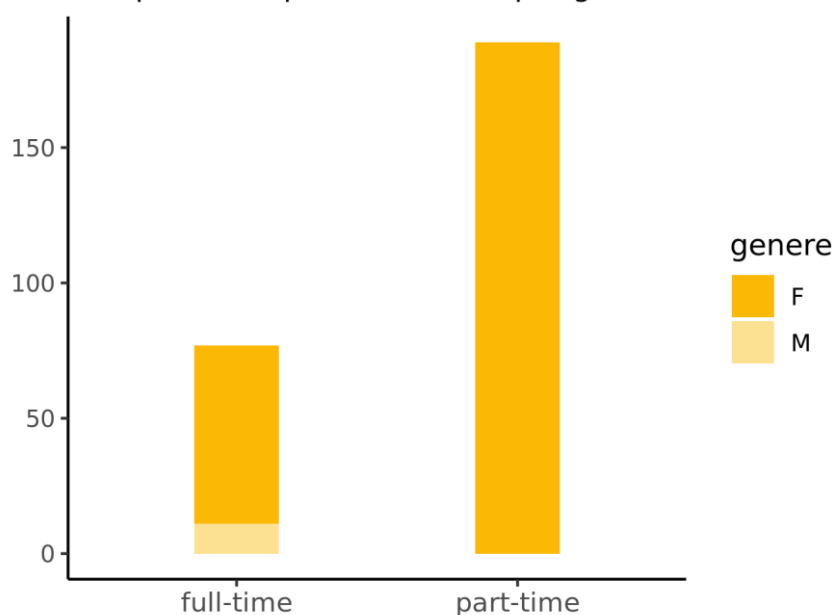
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 30.45% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 7 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

### Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 28.95% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 189 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 9 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 14.66% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 9% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il contratto dirigenti cooperative.

#### **Inquadramento Contrattuale E Retribuzione**

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	69.718,18 €	86.014,18 €
Coordinatore/responsabile /professionista	28.803,84 €	45.182,28 €
Lavoratore qualificato/specializzato	19.646,12 €	21.026,07 €
Lavoratore generico	19.646,12 €	24.536,33 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare IL PORTICO prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore e contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali.



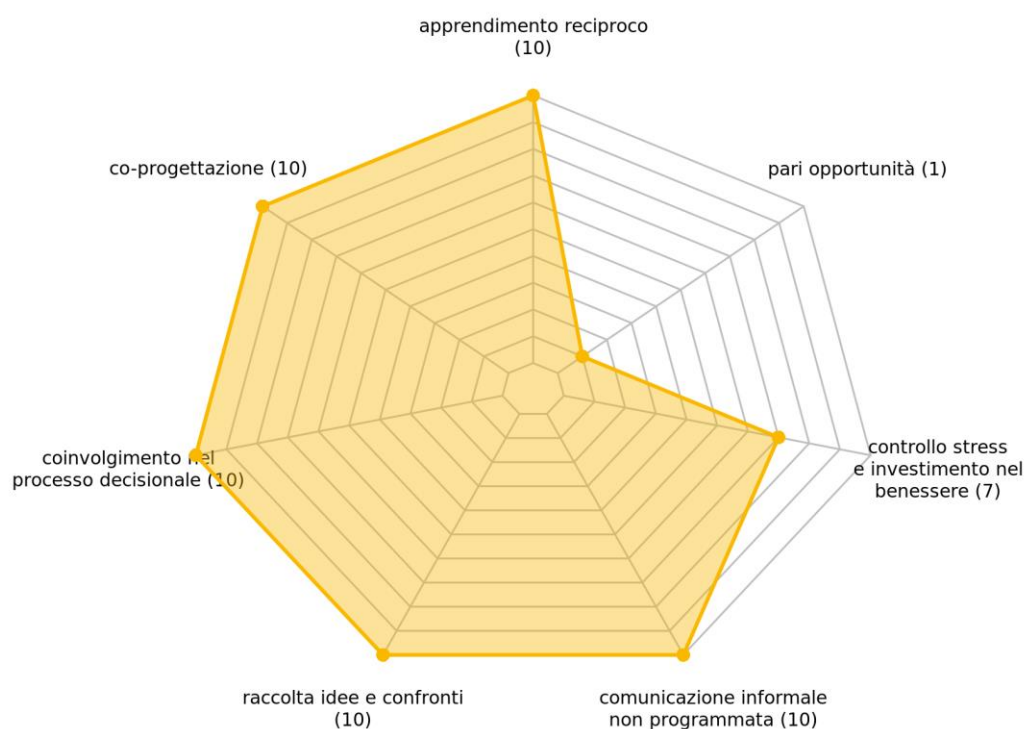
IL PORTICO investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 5.190 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 37.983,9 Euro totali.

### **La Formazione**

Ore di formazione	5.190
Costo delle attività formative	37.983,9 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	59%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	53%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	78%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	53%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	11%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	61%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. IL PORTICO investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

### Salute

Infortuni	2
Giorni di assenza per malattia totali	1.798
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	26
Ferie non godute complessive	32%
Massimo ferie non godute per individuo	100%

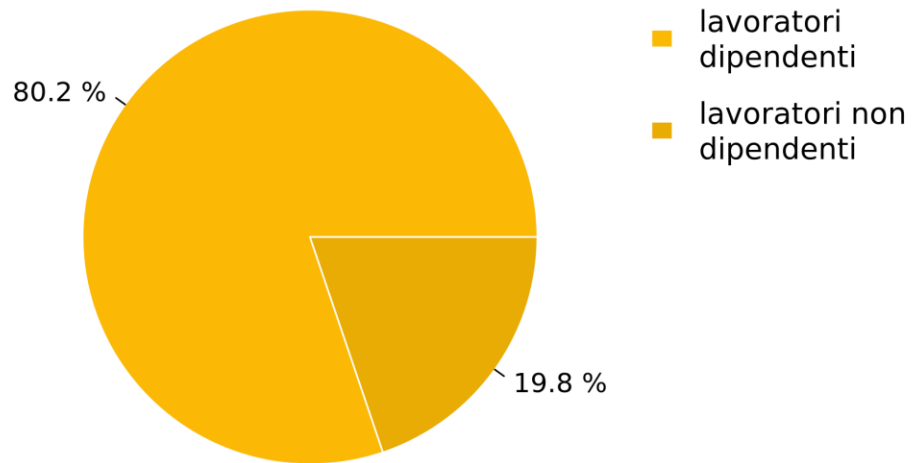
L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

### COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, IL PORTICO ha fatto ricorso a 5 collaboratori e 79 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'80.19%. La cooperativa ha investito nella generazione di

occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

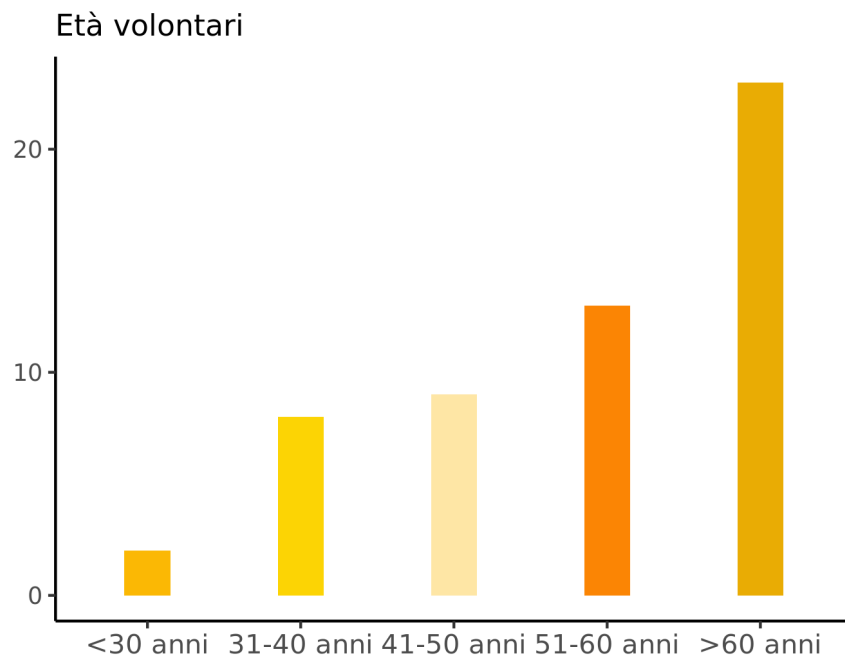
### Peso lavoro dipendente sul totale



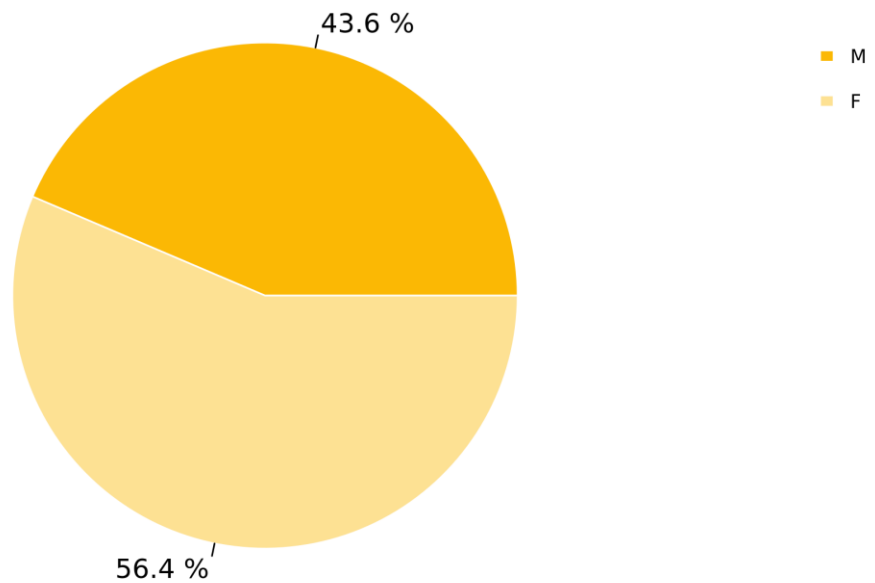
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 12 tirocini, 6 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 4 con servizio civile nazionale (SCN).

### **VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA**

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 55 volontari soci. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 12 ex dipendenti della cooperativa e 3 familiari di ex utenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

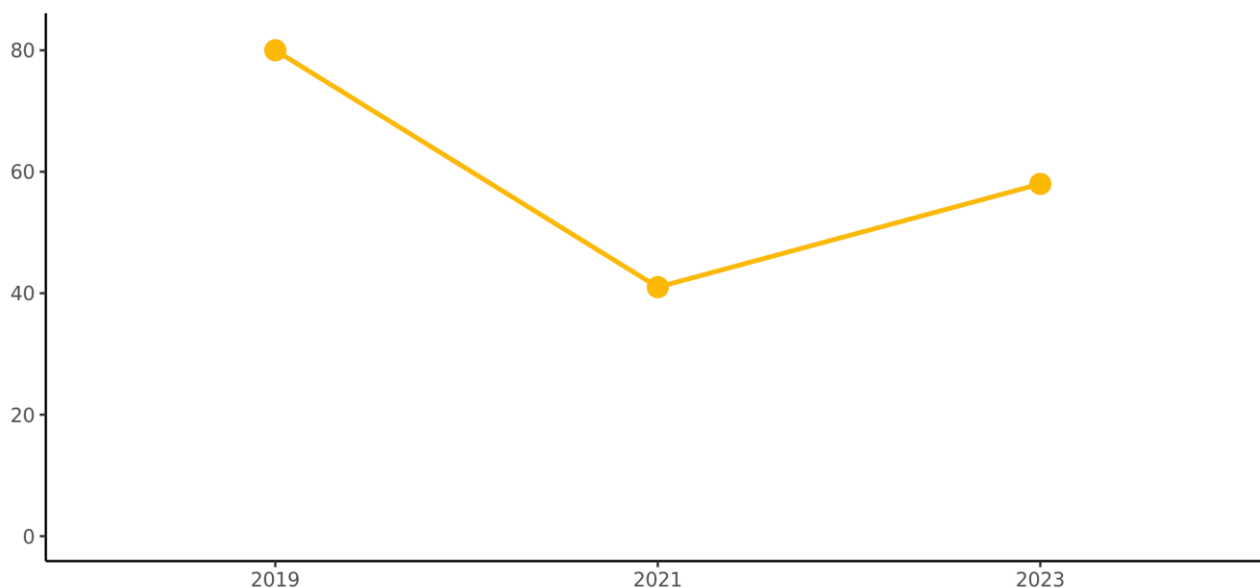


### Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta diminuita del 31.2% e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Andamento numero volontari



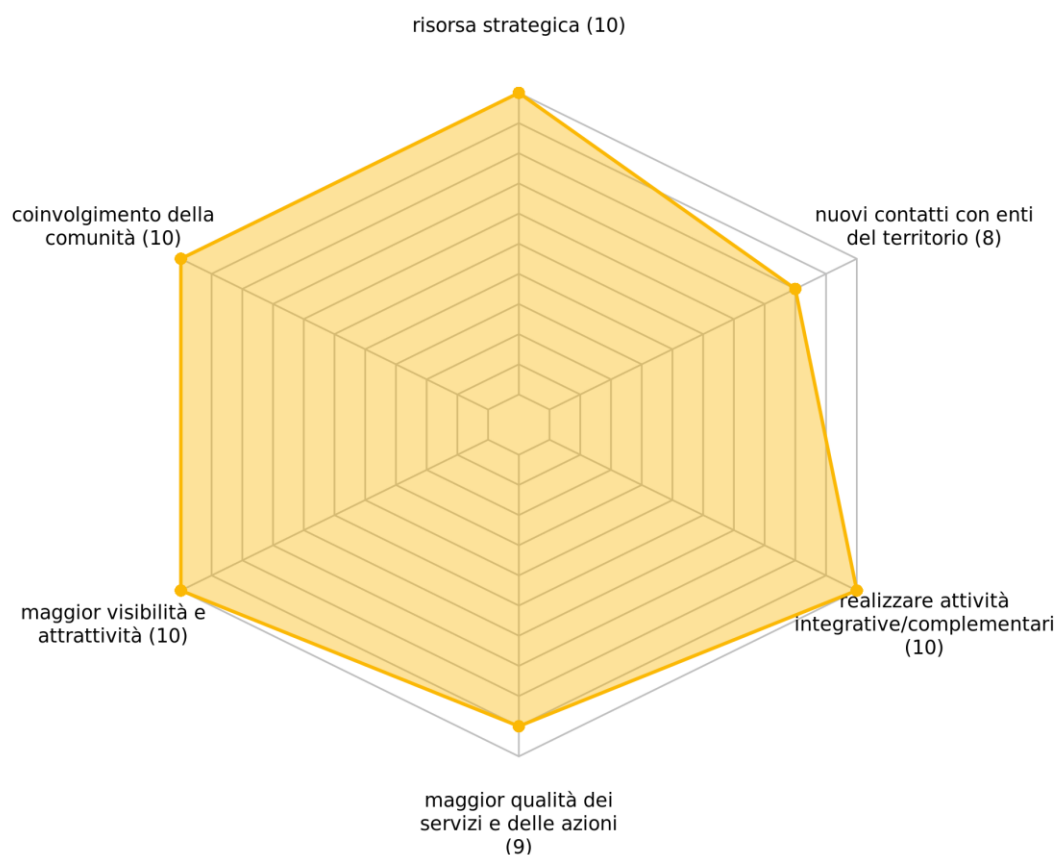
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 590 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato totalmente in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

#### **POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO**

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari sono una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa, l'attivazione del volontariato è per la cooperativa un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità, l'impiego del volontariato si è tradotto in una maggior visibilità per la cooperativa, l'impiego di volontari contribuisce ad una maggior qualità dei servizi, la presenza di volontari permette la realizzazione di attività integrative e/o complementari e i volontari hanno permesso di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio.

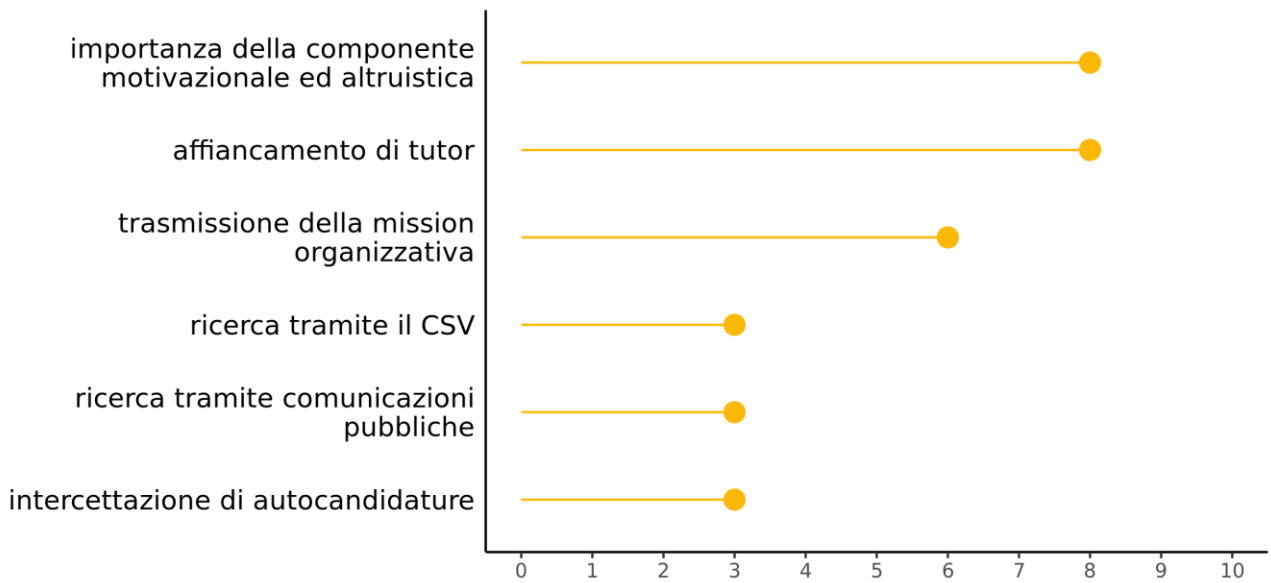
## Il volontariato è ...



Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, IL PORTICO ritiene che la motivazione dei volontari è molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

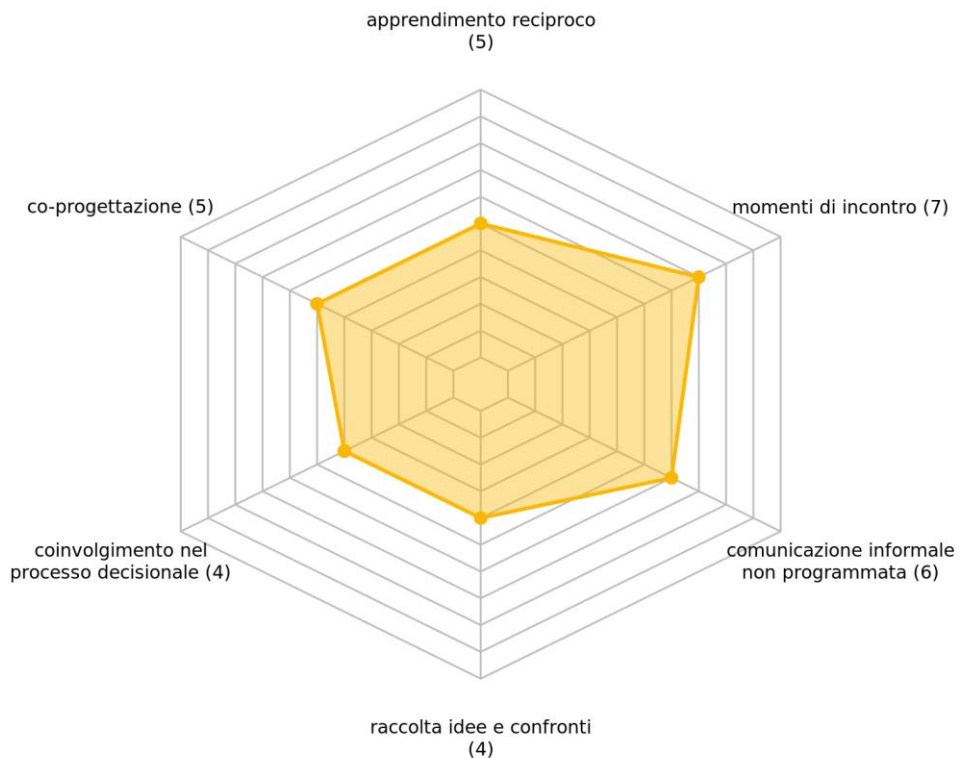
La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, in un esame auto-critico, sembra di potersi affermare che la cooperativa non intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato in cooperativa. Nei processi di ricerca dei volontari la cooperativa ricorre poco sia a strumenti di comunicazione pubblica che al CSV. Inoltre, la cooperativa fatica a trovare volontari stabili che prestino attività continuativa. Rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi.

## Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, la cooperativa investe in pratiche e dispositivi volti a garantire l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...).

## Processi di gestione dei volontari



Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, IL PORTICO investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti.

#### **Rimborsi**

Rimborsi complessivamente erogati	1.051 €
Importo massimo di rimborso erogato	488,4 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	6



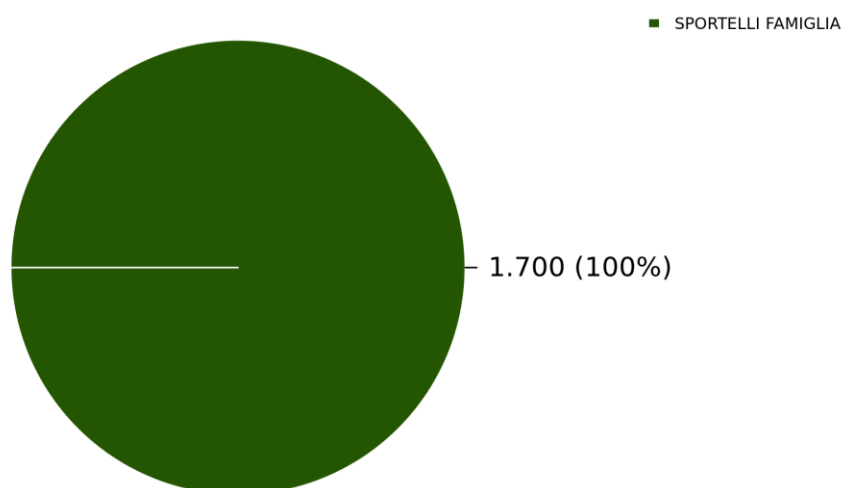


## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 1.569 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 1.700.

### Utenti presi in carico



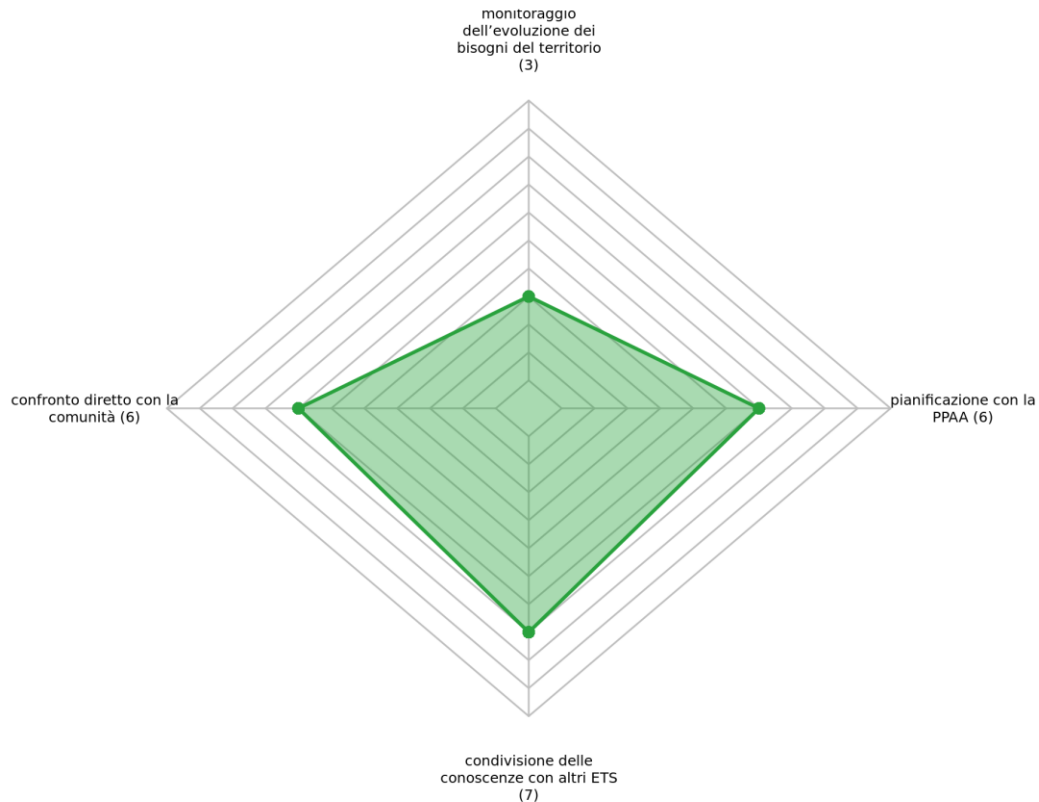
In termini di impatto sul territorio, l'11% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa, il 50% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa e il 39% risiede al di fuori della provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNI EN ISO 9001:2015, UNI 11034:2003 e Family Audit con determinazione dirigenziale n. 310 di data 19/11/2020 della provincia autonoma di Trento.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi

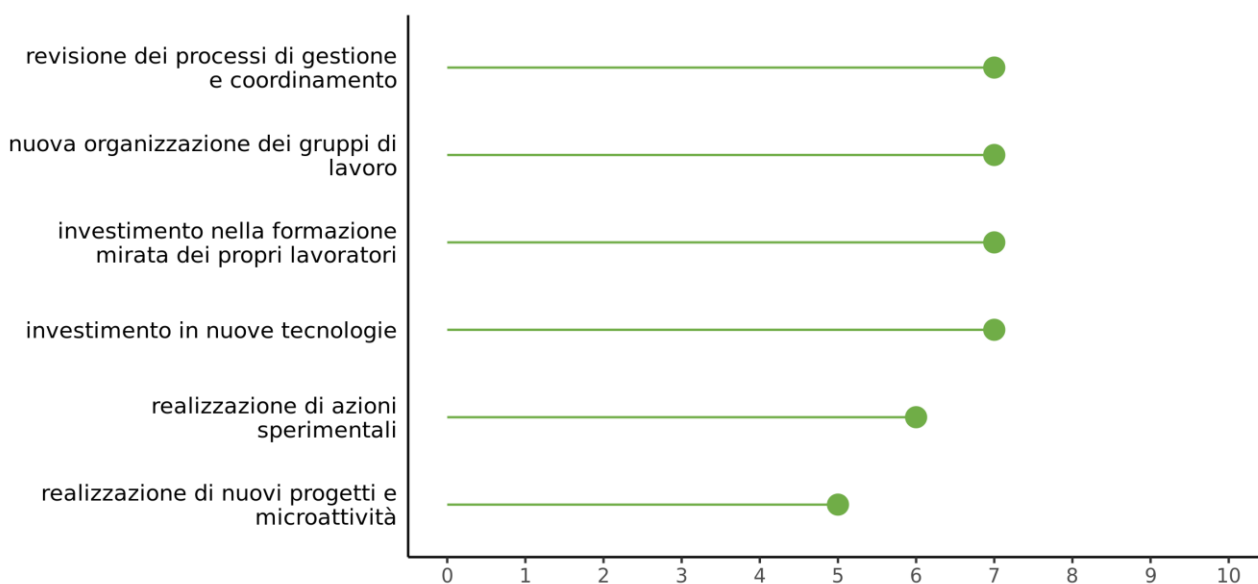
di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

## Monitoraggio della domanda



IL PORTICO punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi e ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.

## Innovazione



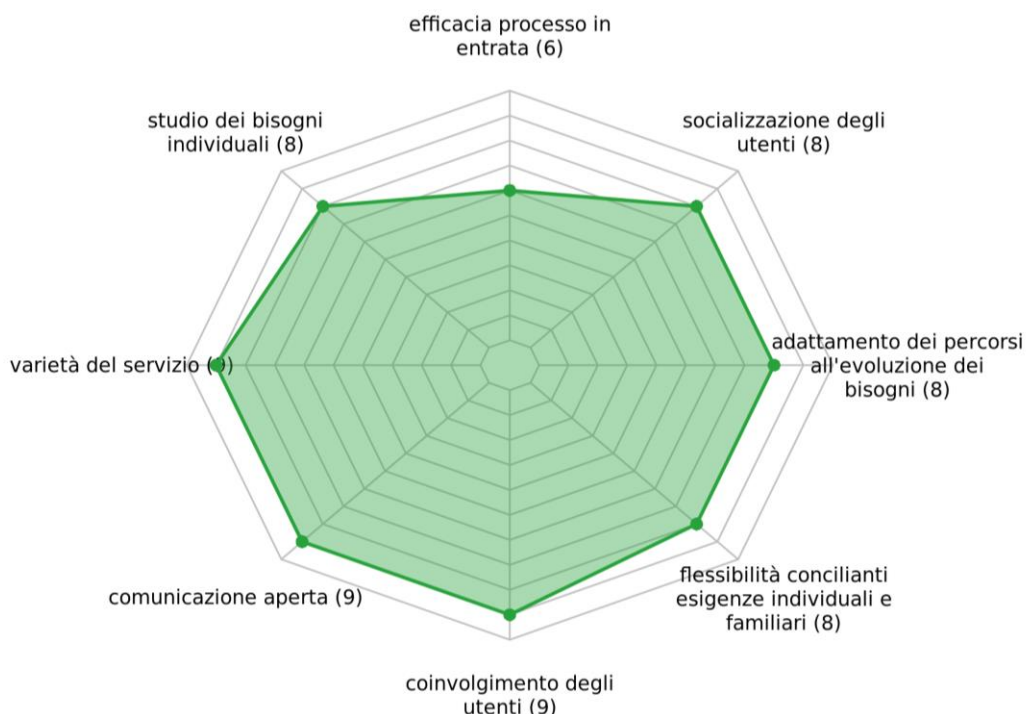
Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi: integrazione della tecnologia nell'educazione (applicativo Kindertap) con implementazione di nuove funzioni; espansione dei servizi di supporto alle famiglie offrendo consulenza e risorse su questioni come genitorialità, educazione dei figli e benessere familiare. Ciò ha contribuito a creare un ambiente di supporto più completo e inclusivo per le famiglie dei bambini frequentanti la cooperativa. Collaborazioni con altre organizzazioni: la cooperativa ha stretto partnership strategiche con altre organizzazioni del territorio per arricchire l'offerta educativa e ampliare le risorse disponibili per i bambini e le loro famiglie. Queste collaborazioni hanno portato a una maggiore diversificazione delle attività extracurricolari e dei programmi speciali offerti dalla cooperativa.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

IL PORTICO ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei

problemi e delle conoscenze e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

## Impatto sugli utenti



Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che IL PORTICO assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 100%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

### SPORTELLI FAMIGLIA

Le attività che, per l'anno 2023, lo "Sportello Famiglia" ha inserito nel programma di lavoro sono state le seguenti:

- Accoglienza e informazione al cittadino in merito ai benefici che il nucleo familiare può richiedere, sulla base delle proprie condizioni economiche e sulla base di quanto previsto dai Bandi Comunali e Regionali. Modalità operativa: l'operatore ricevuta la richiesta da parte del cittadino di informazioni inerenti un beneficio economico verifica i requisiti di accesso informa il cittadino spiegandogli le motivazioni per cui può ottenere il beneficio, e quali procedure porre in essere, oppure in caso di diniego, la dove possibile propone un'alternativa. L'operatore in questa fase, nel caso si tratti di richieste che non trovano fondamento a livello normativo ma sono frutto di informazioni errate o mal interpretate legate al mondo dei social, è tenuto ad informare il cittadino e dare i corretti raggugli sul dove reperire notizie veritiere;

- Ascolto delle problematiche espresse dal cittadino e orientamento ed invio ai competenti servizi a seconda delle particolari richieste o necessità, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali. Modalità operativa: l'operatore è tenuto all'ascolto di quanto espresso dal cittadino, tenendo presente che non si tratta di un colloquio di Servizio Sociale, ma di una semplice raccolta di informazioni con la finalità di indirizzare la persona al servizio più appropriato. L'operatore fornisce alla persona numeri di telefono e recapiti del servizio, laddove la situazione attenzionata, presenti una complessità tale da richiedere un intervento dei Servizi Sociali Comunali, oltre a rilasciare i recapiti telefonici di contatto, l'operatore segnala agli stessi Servizi Sociali a mezzo mail quanto rilevato dall'incontro con il cittadino semplicemente riportando i fatti;
- Accoglimento diretto delle istanze di ottenimento di alcuni benefici di competenza del Comune, che coinvolgono una vasta platea di famiglie, sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici comunali. Modalità operativa: l'operatore supporta il cittadino nella compilazione dell'istanza attraverso la modalità prevista dal bando (cartacea e/o informatica) comprensiva di documentazione a corredo della stessa e la inoltra al protocollo dell'Ente laddove la procedura di invio non sia automatica. I cittadini sono accolti presso la sede Comunale nella modalità indicata dall'Ente o previo appuntamento oppure ad accesso libero;
- Raccolta e diffusione di informazioni inerenti alle attività di enti pubblici o privati autorizzati ai sensi della normativa vigente che erogano sul territorio servizi e prestazioni e favore della famiglia. Modalità operativa: mappatura dei servizi presenti sul territorio e aggiornamento periodico delle informazioni raccolta di brochure e materiali informativo che gli enti pubblici e privati del territorio consegnano per essere distribuito ai cittadini;
- Assistenza al cittadino nelle operazioni da effettuare via internet nel caso di attivazione di benefici, bonus e altre prestazioni previste dalla normativa statale, regionale o comunale. Modalità operativa: l'operatore dopo previa formazione e/o consultazione con i responsabili dell'Ente che si occupano del bonus specifico, e dopo aver visualizzato la piattaforma internet di riferimento attraverso simulazioni supporta il cittadino guidandolo e spiegando cosa viene richiesto e quali siano i documenti a corredo da allegare, l'operatore informa il cittadino se l'accesso al sistema deve avvenire attraverso l'uso dell'identità digitale. Tale aiuto può essere erogato anche telefonicamente;
- Coordinamento con le istituzioni del territorio (uffici comunali, scuole, strutture sanitarie, centri per l'impiego, enti di formazione, servizi socio-sanitari delle aziende ULSS ecc.) affinché le famiglie possano conseguire e conoscere agevolmente tutte le opportunità e le forme di sostegno cui hanno diritto (al riguardo si prevede la produzione anche dell'apposito materiale esplicativo e divulgativo cartaceo e web). Modalità operativa: l'operatore partecipa a periodici aggiornamenti con i vari Enti e raccoglierà le informazioni che a sua volta divulgherà al cittadino.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia

sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)

---

Beneficiari totali	1.700
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	36
Entrate dal servizio	43.754 €

I beneficiari sono stati al 96% adulti (24-65 anni di età) e al 4% giovani di età 18-24 anni.

## SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- Partecipazione a eventi locali della comunità: fiere, sfilate o mercatini, dove i bambini possono mostrare progetti realizzati;
- Collaborazioni con altre istituzioni: biblioteche, musei o teatri locali per organizzare visite guidate o laboratori culturali che arricchiscano l'esperienza educativa dei bambini;
- Attività intergenerazionali: collaborazioni con case di riposo o centri per anziani per organizzare incontri intergenerazionali, in cui i bambini interagiscono con gli anziani attraverso attività come la lettura, la pittura o la musica;
- Coinvolgimento dei giovani in iniziative di volontariato e servizio alla comunità. Programmi di apprendimento all'aperto: organizzare di escursioni in natura o attività all'aperto che incoraggino l'esplorazione e la scoperta di spazi aperti (urbani e non urbani);
- Corsi di formazione per le famiglie su argomenti specifici legati all'educazione dei bambini. Nel 2023 è stata grande risalto al tema del benessere digitale e dell'uso consapevole dei dispositivi digitali.

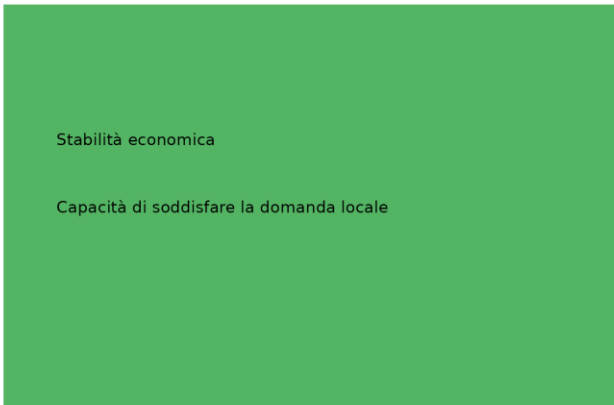
### Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	62
Partecipanti agli eventi	1.569

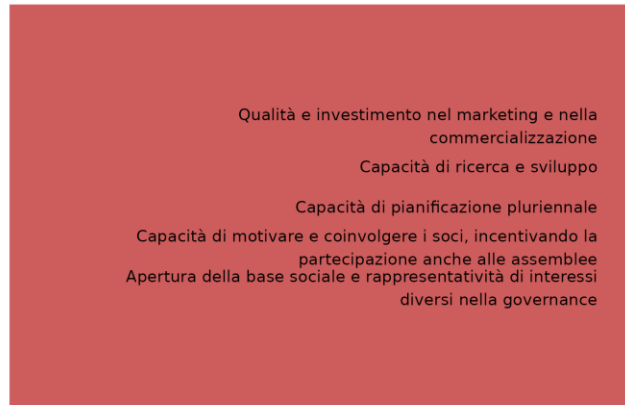
## VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

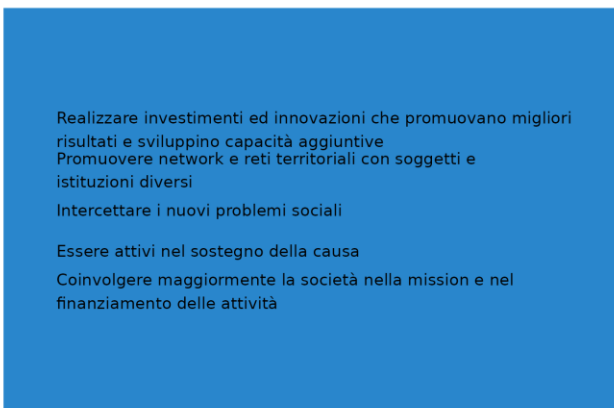
## Punti di Forza



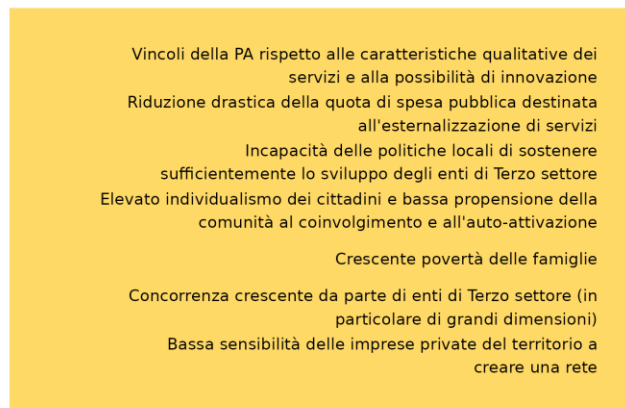
## Punti di Debolezza



## Opportunità



## Minacce





## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### **Il Peso Economico**

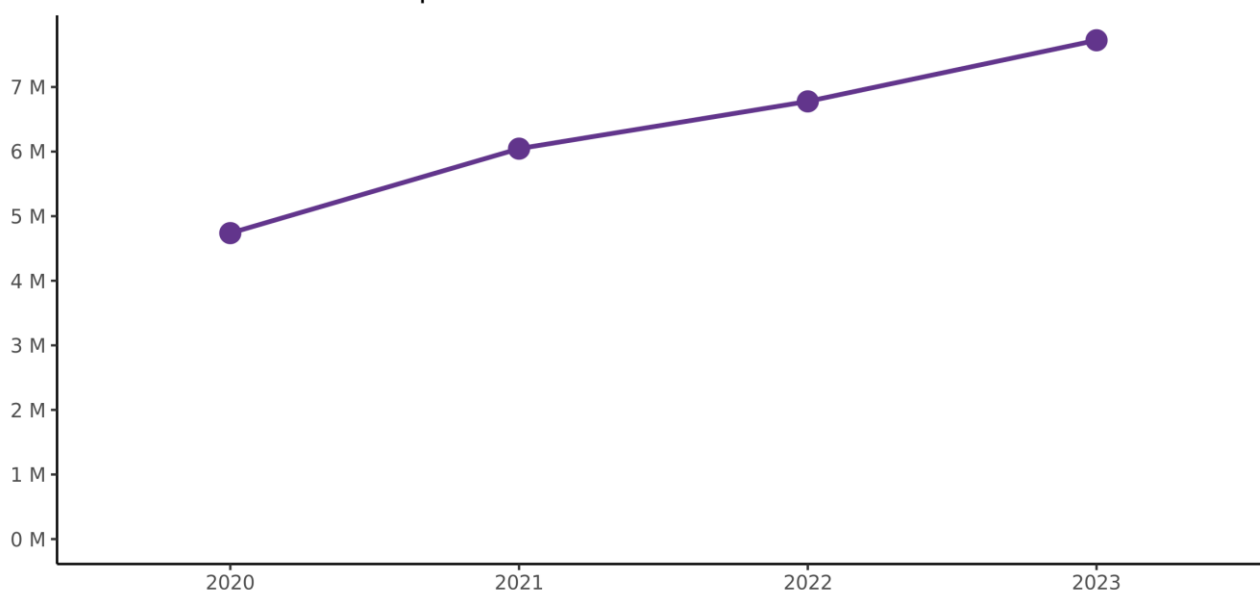
Patrimonio	945.502 €
Valore della produzione	7.723.940 €
Risultato d'esercizio	324.090 €

### **DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 7.723.940 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 13.97%.

Andamento valore della produzione





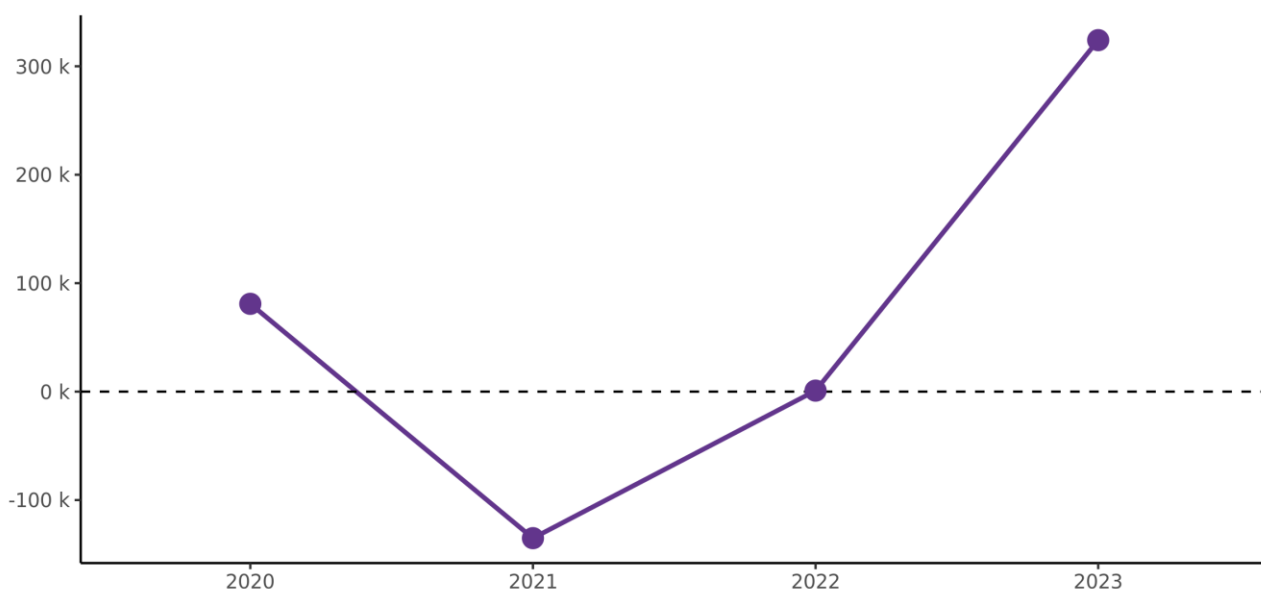
I **costi** sono ammontati a 7.332.951 Euro, di cui il 16,68% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 16,75%.

### I Costi

Costi totali	7.332.951 €
Costi del personale dipendente	1.223.210 €
Costo del personale collaboratore/professionista	4.870,8 €
Costo del personale dipendente socio	4.044.843 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 324.090 Euro.

### Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 945.502 Euro ed è composto per il 6,72% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

### La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	945.502 €
Capitale sociale	63.550,6 €
Riserve	321.777,7 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.681.164 Euro.

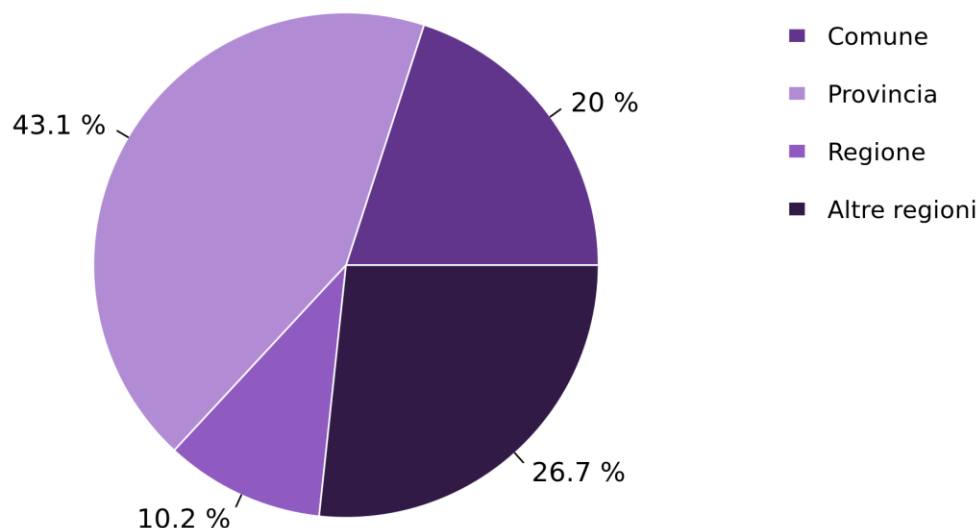
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 3 immobili di sua proprietà, in 5 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 17 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

### PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

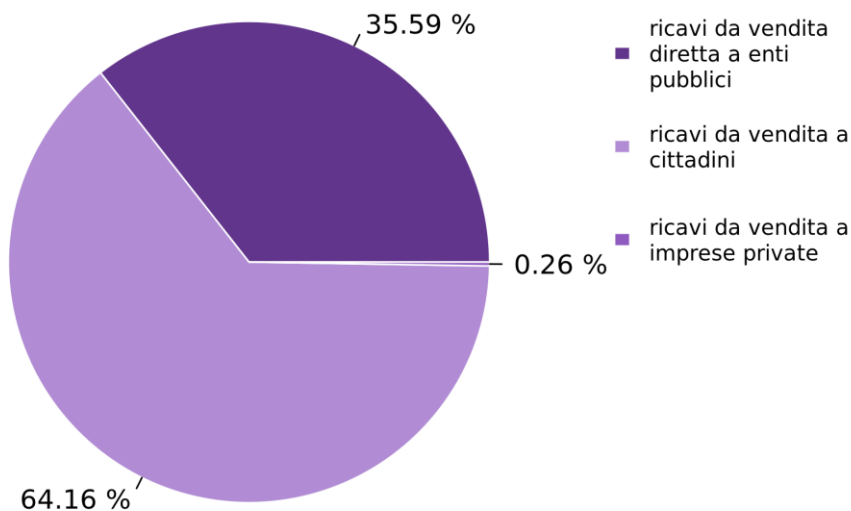
#### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 69.73% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 2.307.892 Euro di contributi pubblici e 10.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 2.307.892 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 19.942,05 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

## Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

### ***I Rapporti Economici Con La Ppa***

dati	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	2	30.643,8 €
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	2	384.752,7 €
Affidamenti diretti	1	43.753,7 €

IL PORTICO nel 2023 ha vinto 3 appalti pubblici di cui 2 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 1 in rete con altri enti.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 54.89%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari all'8.29% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

### ***Clienti E Committenti Privati***

Singoli cittadini identificabili per testa	1.777
--	-------

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 11.815,3 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

### **SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI**

*[Da inserire Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.]*



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

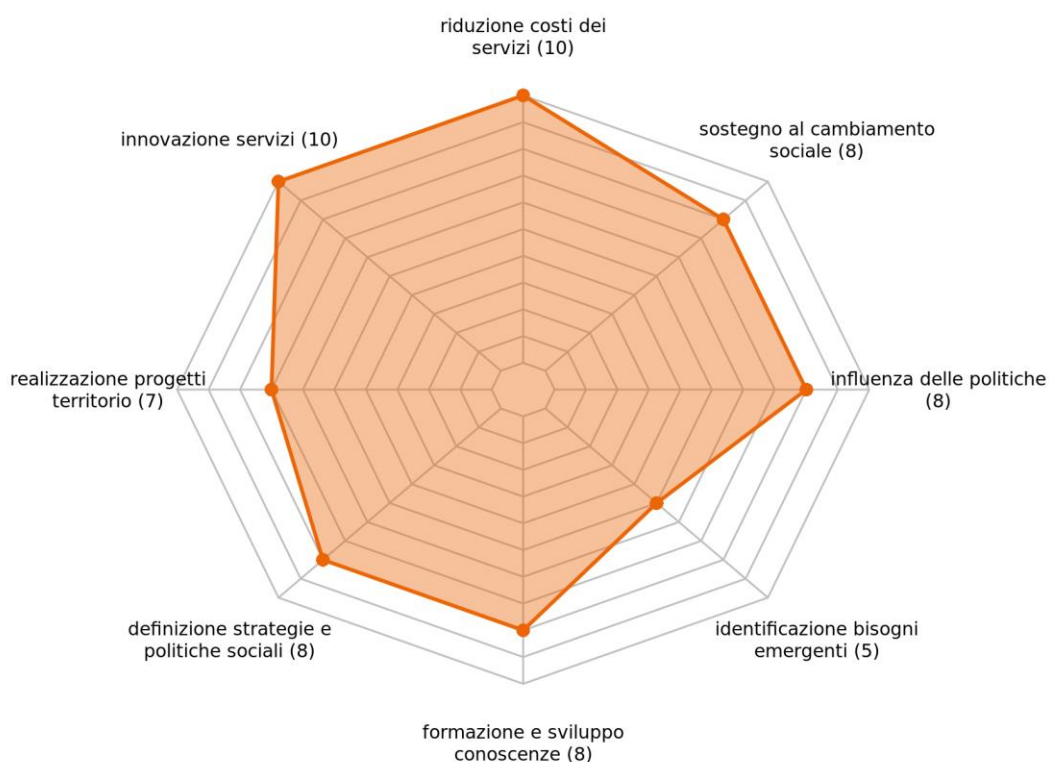
#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come IL PORTICO agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti.

## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 100% degli acquisti della cooperativa sociale IL PORTICO è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 IL PORTICO ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

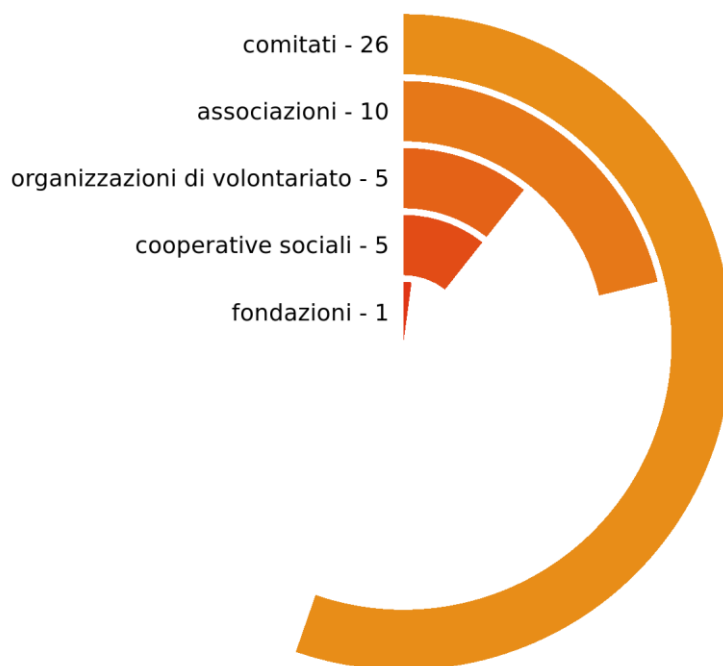
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

### **Le Adesioni**

Associazioni di rappresentanza	3
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

## La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici e per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 IL PORTICO ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se

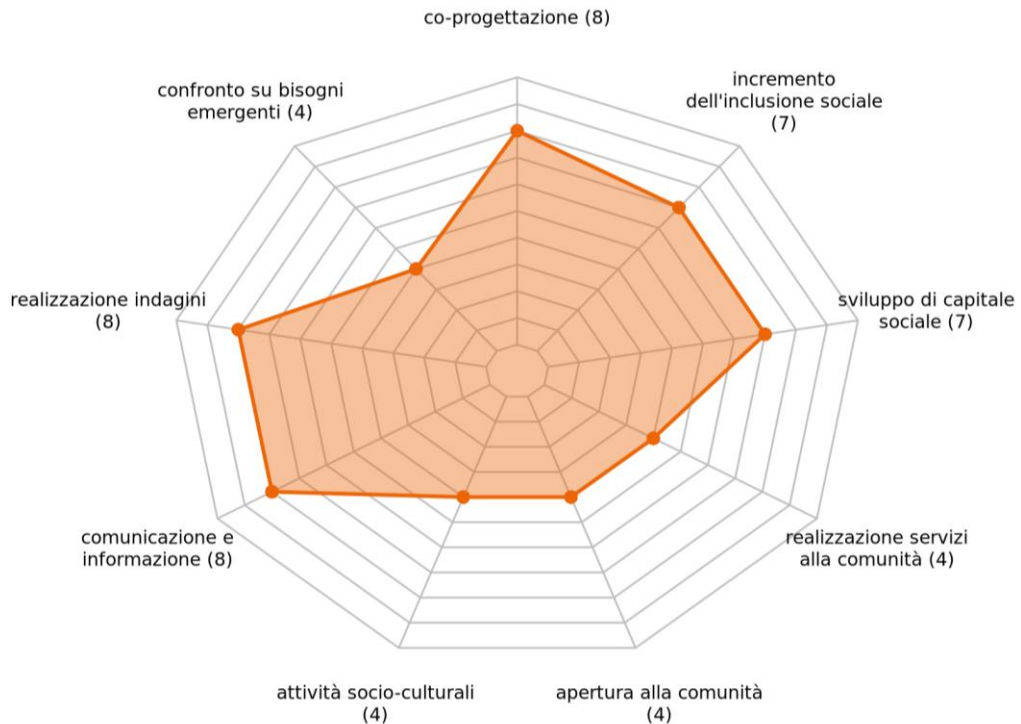
non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico impegno verso la salvaguardia dell'ambiente ed il benessere dei bambini. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la cooperativa adotta criteri specifici per l'acquisto di prodotti ecologici, biologici e a basso impatto ambientale. Di seguito alcuni acquisti compatibili con detta politica. Giochi eco-friendly: Scegliere giochi realizzati con materiali riciclati o provenienti da fonti sostenibili, come legno certificato FSC (Forest Stewardship Council). Ad esempio, blocchi di legno, puzzle in legno, giocattoli educativi senza plastica. Pannolini ecologici biodegradabili o riutilizzabili, riducendo così il carico di rifiuti in discarica. I pannolini biodegradabili sono realizzati con materiali naturali e compostabili, mentre quelli riutilizzabili sono lavabili e possono essere utilizzati più volte. Detersivi ecologici privi di sostanze chimiche nocive per la salute e l'ambiente. Questi detersivi sono biodegradabili e spesso realizzati con ingredienti naturali come bicarbonato di sodio, aceto bianco, oli essenziali, senza l'utilizzo di fosfati, cloro o profumi sintetici. Alimentazione biologica e locali per i pasti dei bambini. Questo non solo riduce l'impatto ambientale legato al trasporto degli alimenti, ma garantisce anche prodotti più sani e privi di pesticidi e sostanze chimiche nocive. Prodotti per l'igiene personale eco-friendly come shampoo, sapone e creme idratanti formulati con ingredienti naturali e biodegradabili, senza sostanze dannose come parabeni, solfati o siliconi. Abbigliamento biologico e sostenibile per bambini realizzato con cotone biologico o altre fibre naturali, provenienti da coltivazioni sostenibili e lavorate senza l'uso di pesticidi chimici dannosi per l'ambiente. Materiali per l'arredamento eco-friendly realizzati con legno certificato FSC o altri materiali eco-friendly, evitando l'uso di materiali sintetici e non biodegradabili. Adozione di libri, giochi e materiali didattici che sensibilizzano i bambini sull'importanza della sostenibilità ambientale e delle pratiche eco-friendly.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che IL PORTICO ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.



## Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale IL PORTICO di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale e impatto sociale.

**COESIONE SOCIALE** IL PORTICO ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti,

politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** IL PORTICO ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**IMPATTO SOCIALE** IL PORTICO ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale nel 2023:

- Ampliamento dei servizi educativi: la cooperativa ha aumentato l'accesso ai suoi servizi educativi, offrendo opportunità di apprendimento e sviluppo a un numero maggiore di bambini e famiglie nel territorio delle province di Venezia, Treviso e Pordenone;
- Promozione dell'inclusione sociale: attraverso programmi e iniziative specifiche, "Il Portico" ha lavorato per favorire l'inclusione sociale di bambini con bisogni speciali, garantendo loro pari opportunità di partecipazione e crescita all'interno dell'ambiente educativo;
- Sensibilizzazione ambientale: la cooperativa ha promosso la sensibilizzazione ambientale tra i bambini, le famiglie e il personale, incoraggiando pratiche sostenibili e responsabili all'interno delle sue strutture e nella comunità locale;
- Supporto alle famiglie: "Il Portico" ha offerto servizi di supporto alle famiglie, fornendo consulenza, orientamento e risorse per affrontare sfide legate alla genitorialità, all'educazione dei figli e al benessere familiare;
- Collaborazioni con la comunità locale: la cooperativa ha stretto collaborazioni con altre organizzazioni e istituzioni della comunità locale per ampliare il proprio impatto sociale e offrire una gamma più ampia di servizi e opportunità alle persone nel territorio.